

La Feralpisalò prepara un nuovo assalto ai galletti

• Solo precedenti positivi per i verdeblù di Zaffaroni che nelle tre gare giocate con il Bari hanno raccolto un successo e due pareggi

SERGIOZANCA

SALÒ Col Palermo i precedenti parlavano di 3 match, tutti persi, e sabato a Piacenza il 4° si è risolto nello stesso modo. Col Bari, invece, le cose sono andate diversamente: 3 partite, e nessun ko. Da qui la speranza che sabato, al

San Nicola, il risultato sia positivo.

Il primo duello coi galletti pugliesi risale al 23 maggio 2021, al Turina e a porte chiuse (causa Covid). L'allenatore Massimo Pavanel schiera De Lucia in porta, con Bergonzi e Brogni terzini, Legati e Bacchetti centrali, Carraro in regia, Guidetti e Scarsella mediani, D'Orazio, Simone Guerra e Tulli in attacco. Carmine Auteri risponde col 3-4-3. All'11' della ripresa la rete decisiva. Da Carraro a Guidetti, che pesca Tulli: l'attaccante punta Ciofani, si ac-

centra e lascia partire una sventola che termina all'incrocio. Un tiro che ricorda il colpo di fionda col quale il giovane Davide ha messo a sedere il gigante Golia.

Trascorrono appena 3 giorni, e mercoledì 26 le due squadre si ritrovano al San Nicola, lo stadio astronave da 60mila posti progettato dall'architetto genovese Renzo Piano, in un vuoto impressionante. La pandemia costringe ancora a giocare senza pubblico. Il Bari schiaccia subito il piede sull'acceleratore, convinto di poter togliere

Lo scorso 11 novembre rocambolesco 3-3 al Garilli nella partita di andata: rimonta gardesana da 0-2 con l'autorete di Di Cesare e i gol firmati Zennaro e Sau

le castagne dal fuoco senza scottarsi. Gli basterebbe imporsi col minimo scarto per ribaltare la situazione e qualificarsi. Pavanel non cambia la formazione di una virgola. Quello che sembra

va, per i verdeblù, un viaggio con scarse speranze contro una compagine dal pedigree altisonante, si trasforma in una sinfonia. E la Feralpisalò supera il turno dei play-off.

Prendendosi gli applausi dell'ex ct azzurro Gian Pietro Ventura: «La Feralpisalò non è mai sembrata intimorita. Ha offerto una prestazione diligente, senza correre grossi rischi. Meritata, quindi, la qualificazione». Delle 28 squadre in pista negli spareggi di serie C ne sono rimaste 8 a contendersi l'unico posto disponibile in B. I verdeblù

sognano, ma nel turno successivo, i quarti, verranno eliminati dall'Alessandria.

L'ultimo incrocio

Il terzo confronto porta la data dello scorso 11 novembre, in B. I ragazzi di Marco Zaffaroni rimontano da 0-2 (Nasti, Sibilli) a 3-2 (autorete Di Cesare, Zennaro, Sau di tacco), ma alla fine subisce dal marocchino Achik il gol del definitivo 3-3. Finora il ruggito dei Leoni del Garda ha sempre spaventato i galletti. Chissà che non capiti così anche stavolta.